

Un formidabile attrattore che rafforza la comune identità europea

Boom di adesioni al programma di interscambio Erasmus

Nell'ultimo anno, coinvolti oltre 1130 tra docenti e allievi di scuole e università

PALERMO

Periodi di studio universitario all'estero, scambi di insegnanti e alunni, corsi di formazione per docenti e gemellaggi elettronici fra scuole. Che il progetto Erasmus per l'Italia sia uno dei maggiori motori dell'integrazione continentale è cosa nota a tutti. Dall'inizio del programma, nel 1987, fino a tutto il 2013, gli studenti universitari italiani coinvolti a livello europeo sono stati oltre 300mila. Meno scontato è il fatto che nel settore la Sicilia svolga un ruolo di primo piano. In questo senso i dati resi noti dall'Agenzia nazionale Erasmus-Indire, registrano addirittura un

boom. L'anno accademico 2013/2014, l'ultimo censito in modo completo, ha infatti segnato un record: 1.130 sono gli studenti e insegnanti siciliani delle scuole medie superiori isolate che collaborano in partnership internazionali con studenti e docenti di altri paesi d'Europa. Di questi 943 sono partiti per studio e 187 per tirocinio in imprese europee. 261 le borse di mobilità per docenti delle scuole siciliane a partire nei prossimi mesi, o già partiti all'inizio dell'anno scolastico, per svolgere un corso di formazione o un periodo di co-docenza nel Vecchio continente. Il 15% del totale nazionale. Sempre in Sicilia, i gemellaggi eTwinning confermano il trend di crescita mostrato a livello italiano. Oltre all'aumento nelle

registrazioni, con 2.703 insegnanti iscritti (+29% rispetto al 2013) alla piattaforma, si registrano incrementi significativi anche nei progetti didattici, arrivati a 1.236 (+21%).

La piattaforma eTwinning, che adesso consente anche l'attivazione di gemellaggi tra scuole italiane, offre agli insegnanti l'opportunità di connettersi, collaborare e condividere attraverso la più grande comunità europea dedicata all'apprendimento online. I numeri confermano che l'accoppiata giovani-Europa, in Sicilia funziona anche per l'Università. Qui nel 2014 sono stati 5mila i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato al Programma europeo Erasmus+. Nel complesso, 10 gli istituti di istruzione superiore siciliani coinvolti.

L'ateneo più attivo è l'Università di Palermo, con 621 studenti in uscita (563 per studio e 58 per tirocinio), seguito dall'Università di Catania con 269 studenti (216 per studio e 53 per tirocinio) e dall'ateneo messinese con 160 studenti (99 per

studio e 61 per tirocinio). Per il 2014-2015 ne sono stati finanziati altrettanti e, considerato il tasso di crescita registrato negli anni, è realistico pensare a un aumento. Notevoli anche le cifre riguardo l'accoglienza. La Sicilia ospita ogni anno accademico circa 660 studenti stranieri, nel 70% dei casi spagnoli, francesi, tedeschi e turchi. In media, gli studenti in entrata hanno 22 anni e mezzo e trascorrono nella regione 7 mesi. Gli atenei siciliani che accolgono il maggior numero di studenti stranieri sono Palermo, Catania e Messina. ◀



In mggliala. Un gruppo di borsisti a Messina

In Sicilia l'accoppiata giovani-Europa funziona anche per l'Università: 5mila i ragazzi protagonisti

